

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI DI CUI ALL'ART. 22, COMMA 15, DEL D.LGS. N. 175/2017, PER IL TRIENNIO 2018/2020

Approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 235 del 28/12/2007

Modificato con deliberazione di Giunta Municipale n. 130 del 15/12/2017

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 18 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018

Entrato in vigore il 3 gennaio 2018



Il Segretario Generale
Dott. Giuseppe Bartorilla

REGOLAMENTO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI DI CUI ALL'ART.22, COMMA 15, DEL d.lgs. n. 175/2017

Art. 1) Progressioni verticali di cui all'art.22, comma 15, del d.lgs. n. 175/2017

Ai sensi del D. lgs. n. 175/2017, art. 22, comma 15, e tenuto conto dei requisiti professionali indicati nelle declaratorie delle categorie di cui all'allegato A del Nuovo Ordinamento Professionale del 31.3.1999, per il triennio 2018/2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive riservate al personale di ruolo per il passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del suddetto sistema di classificazione, di cui all'all. A del N.O.P. del 31.03.1999, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

Art. 2) Progressioni verticali – requisiti di accesso

Accesso alla categoria B

1. Possono accedere ai posti di categoria B1 i dipendenti comunali inquadrati alla categoria A, aventi i seguenti requisiti:
 - titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da conferire e anzianità di servizio non inferiore a mesi 12, maturata in profili professionali della categoria A appartenenti alla stessa area del posto da conferire;
2. Possono inoltre accedere a posti classificati B1 i dipendenti comunali inquadrati nella categoria A, appartenenti a qualsiasi area dell'ente, in possesso dei titoli di studio previsti nel comma precedente ma con una anzianità doppia rispetto a quella richiesta per gli appartenenti alla stessa area del posto da conferire.
3. Possono accedere alla categoria B3 i dipendenti comunali inquadrati nella categoria B in possesso dei titoli di studio e dell'anzianità previsti dai precedenti commi 1 o 2, nonché di ulteriore titolo professionale da individuare in relazione al profilo professionale da ricoprire.
4. Possono accedere alla categoria B3, altresì, i dipendenti comunali inquadrati nella categoria A in possesso dei titoli di studio e del doppio dell'anzianità previsti dai precedenti commi 1 o 2, nonché di ulteriore titolo professionale da individuare in relazione al profilo professionale da ricoprire.

Accesso alla categoria C

1. Possono accedere a posti di categoria C i dipendenti comunali inquadrati alla categoria B, aventi i seguenti requisiti:
titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno al posto da conferire e anzianità di servizio non inferiore a mesi 24, maturata in profili professionali della categoria B appartenenti alla stessa area del posto da conferire;
2. Possono inoltre accedere a posti classificati C i dipendenti comunali inquadrati nella categoria B, appartenenti a qualsiasi area dell'ente, in possesso dei titoli di studio previsti nel comma precedente ma con una anzianità doppia rispetto a quella richiesta per gli appartenenti alla stessa area del posto da conferire.

Accesso alla categoria D

1. Possono accedere a posti di categoria D1 i dipendenti comunali inquadrati alla categoria C, aventi i seguenti requisiti:
titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno (laurea) al posto da conferire e anzianità di servizio non inferiore a mesi 24, maturata in profili professionali della categoria C appartenenti alla stessa area del posto da conferire;
2. Possono inoltre accedere a posti classificati D1 i dipendenti comunali inquadrati nella categoria C, appartenenti a qualsiasi area dell'ente, in possesso dei titoli di studio previsti nel comma precedente ma con una anzianità doppia rispetto a quella richiesta per gli appartenenti alla stessa area del posto da conferire.
3. Possono accedere alla categoria D3 i dipendenti comunali inquadrati nella categoria D1 da individuare in relazione al profilo professionale da ricoprire, che abbiano prestato almeno 5 (cinque) anni di servizio nella medesima categoria D1 e siano in possesso del diploma di laurea conseguito con un corso di studio di 5 anni.

Art. 3) Progressioni verticali - procedimento

I posti e i profili professionali messi a selezione interna vengono definiti in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La predisposizione ed emanazione degli atti inerenti e conseguenti le procedure di concorso è di competenza del responsabile dell'area gestione risorse umane o del segretario generale .

Le prove per l'accesso alla categoria superiore o alla posizione giuridica B3 e D3 - del sistema di classificazione sono le seguenti:

per i passaggi alle categorie D3 e D1

una prova scritta teorico-pratica

(svolgimento di un tema, stesura di un provvedimento amministrativo, test o quiz a risposta multipla e/o libera, analisi e/o soluzione di un caso, elaborazione di un programma o di un progetto, elaborati tecnici, illustrazione di procedimenti organizzativi e gestionali, altre prove di analogo contenuto inerenti la categoria e il profilo professionale del posto messo a selezione)

una prova orale

(i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale relativi)

per i passaggi alle categorie B3 e C

una prova teorico-pratica o una sperimentazione lavorativa

(svolgimento di una prova teorico-pratica attitudinale, anche mediante test o quiz a risposta multipla e/o libera, o sperimentazione lavorativa i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale relativi)

una prova orale

(i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale relativi)

per il passaggio alla categoria B1

una prova teorico-pratica

(svolgimento di una prova pratica attitudinale, anche mediante test o quiz a risposta multipla e/o libera, o sperimentazione lavorativa i cui contenuti saranno determinati con riferimento alle peculiarità del posto da ricoprire tenuto conto della categoria e del profilo professionale relativi)

Il bando di concorso dovrà prevedere, per l'accertamento dell'idoneità del candidato alla categoria superiore - o alla posizione giuridica B3 e D3 -, l'attribuzione dei seguenti punteggi:

per i passaggi alle categorie D3 e D1 :

a) punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30;

b) punteggio relativo alla prova scritta teorico-pratica: massimo punti 30;

c) punteggio relativo alla prova orale: massimo punti 30;

Le prove di cui sopra - lettere b) e c) - s'intendono superate solo se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 21 punti su 30 in ciascuna prova.

L'ammissione alla prova orale avviene solo in caso di superamento della prova scritta teorico-pratica.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

In caso di parità è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella messa a selezione e precisamente nella categoria C per la progressione verticale in D1 e nella categoria D1 per la progressione verticale in D3.

per i passaggi alle categorie B3 e C:

a) punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30;

b) punteggio relativo alla prova teorico-pratica o alla sperimentazione lavorativa: massimo punti 30;

c) punteggio relativo alla prova orale: massimo punti 30;

Le prove di cui sopra - lettere b) e c) - s'intendono superate solo se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 21 punti su 30 in ciascuna prova.

L'ammissione alla prova orale avviene solo in caso di superamento della prova teorico-pratica o della sperimentazione lavorativa.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi di cui alle precedenti lettere a), b) e c).

In caso di parità è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria B.

per il passaggio alla categoria B1:

a) punteggio relativo ai titoli: massimo punti 30;

b) punteggio relativo alla prova teorico - pratica: massimo punti 60;

La prova di cui sopra - lettera b) - s'intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a 12 punti su 60.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi di cui alle precedenti lettere a) e b).

In caso di parità è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria A .

Art. 4) Titoli di merito --- valutazione

I titoli di merito valutabili sono i seguenti:

a) titoli di servizio (l'attività svolta e i risultati conseguiti negli ultimi tre anni, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive)

b) curriculum professionale (valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni)

Il punteggio riservato ai titoli é così suddiviso:

- punti 15 per i titoli di servizio
- punti 15 per il curriculum professionale.

L'applicazione del punteggio relativo ai titoli di merito verrà di volta in volta specificata con l'inserimento di specifiche clausole nei bandi di selezione.

Art. 5) Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è composta da tre membri, di cui almeno uno interno, di provata esperienza e competenza tecnico-giuridica-amministrativa.

La nomina della Commissione esaminatrice è di competenza del Sindaco. Alla stessa si applicano le disposizioni previste dalle vigenti normative in materia di concorsi pubblici. Ai componenti esterni della Commissione sono riconosciuti i compensi previsti dal Decreto dell'Assessorato Regionale alla Presidenza del 27/04/1995.

Art. 6) Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso in cui diviene esecutiva la deliberazione di Giunta Municipale che lo approva.

L'entrata in vigore del presente regolamento comporta la modifica di eventuali disposizioni interne in contrasto con esso.

Successive disposizioni di legge ne modificano automaticamente gli articoli in contrasto.